

Ci risiamo.

Nonostante i numeri ci dicano che nel 2018 l'aumento del traffico si aggira intorno al 5%, nonostante l'impegno e la professionalità con i quali il personale operativo sta affrontando questa nebulosa (non abbiamo ancora capito quali dei tools richiesti saranno effettivamente a disposizione) transizione alla label integrata e al data link, nonostante ci stiamo già predisponendo all'ulteriore cambio di LoR e all'inserimento di nuovi DFL, nonostante tutto questo, nel momento in cui, seduti al tavolo, abbiamo chiesto una serie di tutele e di migliorie per i lavoratori del centro ci sono state concesse solo le briciole.

Gli sforzi che da anni stiamo sostenendo con il massimo impegno meritano un riconoscimento maggiore.

Accontentarsi di un log rinforzato ma senza numeri certi se non quelli sanciti da una stretta di mano (!), e chiedere che in caso di assenza venga chiamato il reperibile (e ci mancherebbe...) per noi non è sufficiente.

A febbraio abbiamo deciso di aprire vertenza perché le misure messe in atto dall'azienda per affrontare le ormai prossime implementazioni non ci sono sembrate adeguate. All'epoca rifiutammo di stringere un accordo verbale che garantisse un numero minimo di personale in turno perché in questi ultimi anni abbiamo (ahimè) avuto numerosi riscontri in cui accordi verbali, e a volte anche scritti (vedi invio al corso OJTI), sono stati facilmente disattesi.

In questi due mesi abbiamo lavorato alacremente per cercare di arrivare ad un risultato soddisfacente ma la posizione aziendale non è stata all'altezza, ed a queste condizioni non è stato possibile per noi chiudere.

La vertenza continua, il prossimo step è la seconda fase di raffreddamento, e poi la prevista dichiarazione di sciopero locale. Ma come sempre siamo disponibili alla ricomposizione della situazione, forti di proposte che abbiamo presentato sostenibili e ragionevoli. Se così non fosse siamo certi che i numeri saranno dalla nostra parte.

A dimostrazione che l'azienda non è assolutamente propensa ad adeguarsi agli sforzi del personale affrontati e quelli futuri, si è tentato di concordare quantomeno l'interruzione degli iter combinati appena iniziati oltre una certa data alla sola specializzazione PLN, in modo da tutelare il personale OJTI ed alleggerire lo stress dei colleghi appena arrivati.

Ma anche questa richiesta, che sembrava una vittoria per tutti, è stata bocciata e è stato deciso di continuare gli addestramenti fino a fine luglio, mettendo di fatto i colleghi in condizione di non farcela, ed esponendo il personale OJTI all'ennesima estate di passione.

E proprio sulla questione OJTI i problemi sono numerosi e sempre più crescenti, e non possono essere certo risolti con 10 unità in più entro i prossimi 12 mesi. Serve ben altro!

Ci stiamo avvicinando all'estate in un clima di incertezza operativa, senza sicurezza dello scenario in cui saremo chiamati operare né degli strumenti che avremo a disposizione, ed anche quest'anno le uniche certezze sono la nostra professionalità e il nostro sudore.

Andiamo avanti e attendiamo fiduciosi di trattare le varie soluzioni presentate....soluzioni, non briciole.

Milano, 12/04/2018

UNICA
Consiglio Locale Milano ACC